

Allegato parte integrante
"AVVISO"



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo – annualità 2010 - a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusionione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007; presentazione da parte di soggetti ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"* pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008 n. 23/1-2.

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo sociale europeo - obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Il presente avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo"* per l'affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui alla lettera a) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;
- decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- programma operativo - ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"* pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/1-2;
- "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 approvata con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010 n. 1697, di seguito nominato più semplicemente "Programma annuale";
- "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex. art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziate dal Fondo sociale europeo" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1819 e s.m. di seguito nominati più semplicemente "Criteri di attuazione";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 avente per oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo, di competenza dell'Autorità di Gestione e del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico" e s.m. nella quale sono definiti le "Disposizioni generali di contratto" ed i "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" ;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010, n. 1698 avente per oggetto: "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 – anno 2010";

- deliberazione della Giunta provinciale di data 12 febbraio 2010, n. 210 di costituzione del nucleo tecnico di valutazione;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m";
- modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Segretario generale di data 28 luglio 2008, n. 172 e s.m.;

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area enti e aziende – area enti – avvisi e bandi.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Col presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per le operazioni indicate nel documento "Operazioni finanziabili" (estratto del "Programma Annuale" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 luglio 2010 n. 1697).

Le operazioni finanziabili, rientrano all'interno delle tipologie di attività, esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al capo II della sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg..

Le risorse totali messe a disposizione, per ogni operazione, sono indicate nella tabella "Risorse finanziarie" .

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 8.462.000,00 (di cui euro 2.369.360,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale).

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 8 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato, relativamente ad ogni operazione, nel documento "Operazioni finanziabili" allegato alla deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010, n. 1698 per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durate e numero minimo di partecipanti.

Possono essere finanziate solo le azioni che consentono il conseguimento degli scopi degli assi prioritari e degli obiettivi operativi e specifici delle operazioni a cui si riferiscono.

5. Condivisione progetti:

Alcune operazioni oggetto del presente avviso prevedono la presenza, pena l'inammissibilità del progetto, di un accordo/condivisione del progetto con altri soggetti (scuole, carceri o enti verso cui la formazione è diretta). Tale accordo, deve essere sottoscritto da tali istituti e presentato con le modalità e scadenze di seguito riportate.

La necessita di un accordo è, eventualmente, indicata nella scheda relativa alla specifica operazione nell'allegato "Operazioni finanziabili" e riportata in sintesi nella tabella "Risorse Finanziarie".

6. Modalità e termine per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita istanza di partecipazione (modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **area enti e aziende – area enti - avvisi e bandi** - dove il proponente trova tutta

la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per la **registrazione**, qualora l'ente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **presentazione progetti** ove compilare online una prima parte della proposta progettuale (istanza di partecipazione – modello A); tale istanza, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

Dalla stessa area è possibile compilare on line e stampare la **descrizione progettuale** (modello B) la quale, debitamente compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE", dovrà essere firmata e consegnata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro i termini previsti nel seguente paragrafo 7.

Tale procedura contiene anche il dispositivo per la definizione del **preventivo finanziario** (modello C) che deve essere compilato online. Il preventivo finanziario, stampato e debitamente sottoscritto, deve essere consegnato in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

La descrizione progettuale ed i relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 8) dovranno pervenire alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Romagnosi, 9 – II piano – 38122 Trento, a partire dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente avviso ed entro le scadenze di seguito indicate.

7. Termini per la presentazione

La data di scadenza per la presentazione dei progetti e relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 8) è stabilita:

- nel giorno 03 settembre 2010 entro le ore 12.30 per le seguenti operazioni:
 - 3G.11 Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi;
 - 4I.02 Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante;

- nel giorno 24 settembre 2010 entro le ore 12.30 per le altre operazioni.

I progetti potranno essere consegnati a mano **in una busta**, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza, inviati tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax al numero 0461/491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 8 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' sufficiente la presentazione in unica copia cartacea.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo

presentatore); la busta dovrà recare all'esterno la denominazione dell'ente proponente e il codice del progetto.

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di contratto, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

8. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- istanza di partecipazione all'avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione e il riepilogo moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello A);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (modello C - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- disposizioni generali di contratto (modello "Disposizioni generali di contratto" - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D);
- accordi, partenariati, atti di condivisione;
- denuncia di delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività – modello E - stampato direttamente dal sistema).

9. Procedura di valutazione

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo, comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "Normativa provinciale sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti" e s.m.. Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" approvati dalla Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale e, per le operazioni di propria competenza, il Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico e Formativo effettueranno la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati. La competenza per tale verifica è indicata nella tabella "Risorse Finanziarie".

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di contratto, dell'istanza di partecipazione all'avviso;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di contratto e sull'istanza di partecipazione all'avviso; nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:
 - o costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI,
 - o non costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- mancata presentazione (entro i termini stabiliti) della lettera di partenariato, condivisione/accordo/parere della proposta progettuale, sottoscritta dalle strutture/amministrazioni di competenza, qualora prevista per specifiche operazioni nel "Programma Annuale";
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale di data 12 febbraio 2010, n. 210.

I criteri di valutazione sono quelli descritti nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" approvati dalla Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m..

Nel documento "Operazioni finanziabili", per ogni operazione, sono previsti inoltre particolari criteri precedenza o di priorità. Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'istanza di partecipazione, in assenza di tali moduli.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta;

Per le operazioni con aree di intervento già definite nel "Programma annuale":

sarà approvata una graduatoria per ciascuna area di intervento prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base del numero di azioni previste per ciascuna area di intervento.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quello/i con costo per unità di formazione (costo totale/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Per le operazioni senza aree di intervento già definite nel "Programma annuale":

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna operazione prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base delle risorse disponibili.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per unità di formazione (costo totale/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

11. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente avviso sono quelli approvati nei "Criteri di attuazione" per le specifiche operazioni. In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

La percentuale di costi indiretti (costi indiretti/costi diretti) indicata nel preventivo finanziario da parte dell'Ente, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del Consuntivo di gestione.

Per alcune operazioni è prevista nel "Programma annuale" la possibilità di scegliere il regime semplificato di definizione del preventivo finanziario (così come definito nei "Criteri di attuazione"). In questo caso, qualora l'operazione abbia aree di intervento già definite nel "Programma annuale" il preventivo finanziario dovrà essere calcolato avendo a riferimento il numero minimo di partecipanti previsti dalla specifica operazione.

12. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate, in base alla rispettiva competenza, con determinazione del dirigente del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale o del dirigente del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico e Formativo.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area enti e aziende – area enti – graduatorie.

13. Decadenza dalle graduatorie:

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "*Disciplina del*

coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo";

- i soggetti che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accreditamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del medesimo decreto od a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accreditamento stesso.

14. Affidamento in gestione

Le proposte formulate, saranno considerate quali "offerte contrattuali" avanzate alla Provincia Autonoma di Trento. La loro accettazione con la determinazione di affidamento in gestione da parte del Dirigente del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale costituirà il perfezionamento del relativo rapporto contrattuale.

15. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di contratto" e nella deliberazione dei "Criteri di attuazione".

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (regolamento (CE) n. 1083/2006 del 01.07.2006 e s.m. e regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08.12.2006) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello E).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

18. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491229-33-30-10 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.